

# Storie e cucina un mix speciale di ansie e risate

Trani, in scena al teatro Impero  
lo spettacolo Kitchen's stories

di COSIMO DAMIANO DAMATO

**K**itchen's stories di Paolo Sassanelli atteso mercoledì 3 Aprile al Teatro Impero di Trani (sipario 21). In scena l'attore barese con Umberto Sangioanni al pianoforte e Vahiniti Cenci voce e percussioni. Sassanelli muove la sua voce fra poesie e ricette in un caleidoscopio di tradizione fra cibo e letteratura, a scandire il gusto è la musica che esalta le pietanze di parole. Poi ci sono le ricette, quelle vere, quelle antiche, un itinerario segreto, olfattivo e visionario che riscopre storie e leggende di un popolo, ogni ingrediente è una pura alchimia esoterica quasi sciamanica per esaltare il sapore di un sapere, sfilano così piatti, storie,

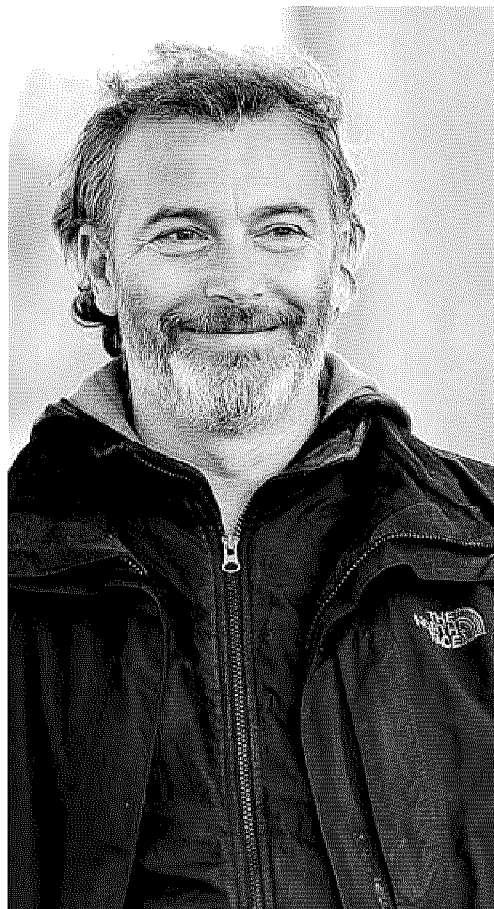
sensibilità, personaggi, racconti, aneddoti, scrittori e scritti, profumi e fragranze.

Nelle note di regia si legge «un appassionante viaggio per scoprire cosa si nasconde dietro un grande piatto della tradizione italiana. Ecco allora le poesie dei grandi poeti e le ricette, che insieme ai

racconti e alle canzoni, diventano testimonianza di come poter miscelare ingredienti semplici ed unici, creati per esaltare i sapori e non per nasconderli. In ogni piatto si può scoprire una storia, una leggenda che parla di uomini e scrittori, ci racconta dell'amore o dei sogni: storie di briganti, di incontri fatali, di eroi e di innamorati».

Sassanelli dimostra una grande fisicità emotiva sul palcoscenico, capace di far sorridere, riflettere, commuovere, sognare e giocare, sarà la sua barba incolta, le prime rughe da attore maturo, fatto sta che il ragazzo barese è cresciuto molto ed ora può permettersi anche di giocare con il teatro. Il suo

Paolo Sassanelli  
porta in scena  
Umberto Sangioanni  
e Vahiniti Cenci



IL PROTAGONISTA L'attore Paolo Sassanelli

esordio macchiettistico alla fine degli anni novante in una fiction di successo, divenuta oramai cult come "Classe di ferro". A questa fiction ne seguiranno tante fino al "Medico in famiglia" ma a dargli un ruolo da protagonista al cinema sarà Alessandro Piva nel suo capolavoro drammatico "La capa gira" al fianco di un cast pugliese d'assoluta bravura come Dino Abbrescia. Una pellicola da vedere e rivedere, una fotografia della malavita di periferia notturna, quasi sulfurea, un film costato pochissimo e che ha dimostrato al festival di Berlino che basta saper raccontare una bella storia, in questo caso viscerale al limite del noir neorealista, per ottenere successo di pubblico e critica. Sassanelli sta anche sperimentando da qualche anno la macchina da presa, senza però montarsi la testa, partendo dai cortometraggi: da vedere Uerra, scritto con Antonella Gaeta ( sceneggiatrice dei successi di Pippo Mezzapesa ed oggi presidente della Apulia Film Commission), nel cast Dino Abbrescia e Totò Onnis per raccontare l'estate di una Bari post-bellica, fra rancori fascisti e voglia di riscatto.